

**LA POLEMICA**

# Il Pd apre sulle case occupate Lama: "Non sono tutte uguali" Ma tanti rifiutano l'alloggio

ANCORA scintille sul tema dell'emergenza abitativa a Bologna, tra occupazioni, case pubbliche da assegnare e emergenza sfratti. Per la consigliera comunale del Pd, Rossella Lama, le occupazioni «non sono tutte uguali» e vanno «affrontate laicamente». Durante la seduta del consiglio comunale di ieri è stato citato l'esempio dell'ex clinica Beretta di via XXI Aprile, occupata da Asia-Usb, dove proprio pochi giorni fa è stata riattivata la corrente elettrica. Ci sono occupazioni che «non sono fonte di frizione sociale», ha affermato Lama, dunque in questi casi «si può approfondire il tema di come anche con queste modalità si possa ridurre il disagio delle persone», co-

struendo «una risposta al bisogno». Nel caso dell'ex Beretta, ad esempio, Lama suggerisce di approfondire l'ipotesi che la proprietà della struttura, in questo caso l'Ausl, possa stipulare «una convenzione temporanea che in parte riconosca la presenza di queste persone». Su questi temi «stiamo lavorando attraverso il protocollo firmato in prefettura», ha risposto l'assessore alla casa, Riccardo Malagoli. E in aula è riemerso il caso dei 55 appartamenti dell'Acer in via Rimesse: su 150 famiglie interpellate finora, solo il 10% ha accettato la si-

stemazione proposta. Con varie motivazioni: ad esempio, 21 nuclei hanno detto "no" giudicando l'alloggio troppo piccolo, altri 8 hanno rifiutato a causa del riscaldamento centralizzato, 6 sono i casi dovuti all'assenza di balcone, mentre altri 16 rifiuti sono motivati in vario modo. C'è chi cerca solo il piano terra, chi non apprezza la zona di via Rimesse, chi era impossibilitato a visitare l'alloggio. Ora la giunta vuole cambiare il regolamento per le assegnazioni perché «Alcune possono essere prese in considerazione come richieste serie, altre proprio no».



**CONSIGLIERA**  
Rossella Lama,  
consigliera del Pd a  
Palazzo d'Accursio



Peso: 13%

